



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2020

Titolo progetto	ESSERCI NELLA RELAZIONE 4.0				
Forma¹	SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	Data di presentazione	24 novembre 2020		
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Cultura <input checked="" type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Sport e turismo				
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: Esserci nella Relazione 3.0 <input type="checkbox"/> No			
Soggetto proponente	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa Mia”				
Nome della persona da contattare	Tania Fedrici				
Telefono della persona da contattare	328.3018228				
Email della persona da contattare	servizi territoriali@casamiariva.it				
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18				
Indirizzo	Viale Trento 26, 38060 Riva del Garda – 0464.576200				
Durata	12 mesi				
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 1			
Sede/sedi di attuazione	Sede Centrale: viale Trento 26, 38066 Riva del Garda				
Cosa si fa	<ul style="list-style-type: none">• Si condivide la quotidianità dei minori nei diversi momenti della giornata: preparazione dei pasti, riordino della Casa e delle camere dei ragazzi, accompagnamento alle attività sportive e/o ricreative e in generale negli spostamenti sul territorio, visione comune di programmi televisivi o in streaming o video online; partecipazione alle diverse tipologie di gioco a cui si interessano i minori (giochi da tavolo, gaming su pc online e offline, carte, ecc.); affiancamento				

¹ Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP_PAT oppure SCUP_GG).

	<p>nelle attività fisico-sportive proposte ai minori (passeggiate, partite a calcio, pallavolo, pallacanestro, attività in palestra, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si supporta lo studio sia individuale che in piccolo gruppo (nel periodo scolastico), eventualmente anche nella Didattica A Distanza (DAD); • Si partecipa agli eventi esterni che rivestono un particolare significato affettivo per i minori accolti (partite e tornei sportivi; saggi di canto, danza, musica, ecc.; rappresentazioni scolastiche di fine anno; ecc.) e loro documentazione in immagini; • si partecipa alle riunioni d'équipe e ai momenti di confronto interni all'équipe multiprofessionale (in media una mattina in settimana); • si partecipa, in affiancamento agli educatori, ad alcuni incontri formali e informali con i referenti dei minori (familiari, assistenti sociali, insegnanti, allenatori, ecc.).
--	---

Cosa si impara	<p>Con questo progetto c'è la possibilità di maturare le competenze socio-educative dell'animatore sociale. Questo progetto ha infatti come riferimento il Repertorio delle Qualifiche della Regione Emilia Romagna relativamente al profilo “Animatore Sociale”, in particolar modo nell'unità di competenza del punto 3. “Animazione Educativa”. Quindi si impara a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fungere da modello positivo e unico nella propria individualità per i minori accolti; • interagire con altre figure professionali, sviluppando una buona capacità di collaborazione; • mettersi alla prova assumendo un ruolo progressivamente più autonomo nelle attività a supporto dei minori accolti; • sviluppare competenze trasversali di tipo comunicativo, relazionale e critico-riflessivo; • affrontare e gestire situazioni nuove e potenzialmente critiche controllando la propria emotività e agendo in modo consapevole ed efficace; • apprendere e consolidare modalità e tecniche di relazione con minori che presentano fragilità personali, relazionali e sociali; • saper interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei minori con approccio empatico e maieutico; • conoscere la rete dei Servizi e delle Istituzioni che intervengono nella tutela dei minori e i criteri e le norme a cui fanno riferimento.
Vitto	<p>Vengono forniti tutti i pasti (pranzo, merenda, cena) che cadono nell'orario di servizio e vengono consumati insieme ai minori accolti e agli operatori del servizio residenziale.</p>
Piano orario	<p>Il progetto avrà durata annuale (1440 ore in totale), con il seguente prospetto orario:</p> <p>Periodo scolastico: lunedì e venerdì 13.00 -18.00 martedì, mercoledì, giovedì 15.30-20.30 alternati a 17.00-22.00</p> <p>Periodo di vacanza scolastica (vacanze durante l'anno e periodo estivo): dal lunedì al venerdì 10.00-16.00 alternati a 16.00 – 22.00</p> <p>Eventuale periodo di interruzione della scuola in presenza per Covid 19: dal lunedì al venerdì 08.30-13.30 alternati a 17.00 – 22.00</p> <p>Per tutti i periodi: due sabati al mese 15.30-20.30 due domeniche al mese 17.00-22.00 Il sabato o la domenica sono quindi giorni liberi in modo alterno; in aggiunta viene individuato un altro giorno libero fra le giornate di martedì, mercoledì o giovedì, a scelta del giovane in servizio civile. Nel periodo scolastico si aggiungono le ore di équipe e di supervisione sui casi e/o di formazione specifica, che si tengono al mattino, nella fascia oraria tra le 9.00 e le 13.00. E' possibile concordare un margine di flessibilità in caso di motivate esigenze presentate dal giovane in servizio civile o di esigenze di servizio attualmente non prevedibili. Si segnala che il servizio residenziale per minori rientra fra i <u>servizi essenziali</u> che non possono essere interrotti nemmeno in caso di nuove stringenti disposizioni per contenere la diffusione del Covid 19, disposizioni che potrebbero invece richiedere una revisione degli orari di tutti gli adulti inseriti nel servizio, compresi i giovani in servizio civile.</p>
Caratteristiche ricer- cate nei partecipanti	<p>Per condividere la vita quotidiana dei minori accolti nel servizio residenziale in modo positivo per se stessi e per gli ospiti, cerchiamo giovani che abbiano: predisposizione ai rapporti interpersonali e all'ascolto; voglia di mettersi in gioco e di apprendere con atteggiamento propositivo e collaborativo; sensibilità rispetto ai temi del disagio e della fragilità familiare; atteggiamento interessato e tollerante nei confronti delle differenze culturali, religiose e di genere; buona disponibilità al confronto sui propri limiti e sulle proprie risorse; sufficienti capacità di responsabilità e assertività; atteggiamento sereno e consapevole nei confronti di possibili situazioni di criticità con gli adolescenti; disponibilità e flessibilità sia oraria sia in termini di spostamenti sul territorio. È inoltre utile che abbiano: precedenti esperienze di volontariato, tirocinio o lavoro in contesti socio-educativi; percorsi di studio in ambito educativo, sociale, sanitario; età non troppo vicina a quella dei minori accolti; abilità inerenti i Social Media e l'uso consapevole di tali strumenti; buona conoscenza degli strumenti per la didattica e la comunicazione a di-</p>

	stanza o la motivazione ad apprendere tali strumenti.
Eventuali particolari obblighi previsti	<p>Ai giovani in servizio civile chiediamo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere uno stile comportamentale adeguato al contesto; • rispettare la massima riservatezza relativamente a fatti, dati o informazioni dei quali venga a conoscenza durante lo svolgimento delle attività; • concordare con gli altri componenti dell'équipe eventuali forme di contatto o incontro (anche social) al di fuori del proprio servizio con i minori accolti; • non introdurre nel servizio sostanze e materiali di alcun tipo senza il preventivo accordo degli altri componenti dell'équipe.
Formazione specifica²	<p>Momenti di formazione in piccolo gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finalità e mission dell'Ente e presentazione dei diversi servizi (1 ora) • formazione sulla sicurezza sul lavoro generale e specifica (8 ore) • formazione sulla privacy (2 ore) • formazione alle procedure Covid (2 ore) • storia del servizio residenziale dell'Apsp Casa Mia*, da orfanotrofio cittadino (1922) ad Apsp; da organizzazione verticistica a compartecipazione (2 ore) • la rete dei Servizi e delle Istituzioni per la tutela dei minori* (3 ore) • la logica del lavoro educativo e il Progetto Pedagogico* (4 ore) • formazione specifica alla cittadinanza responsabile e alle misure adottate dall'Ente in termini di sostenibilità ambientale* (4 ore) • Piccolo Vademedum per il servizio residenziale di Apsp Casa Mia (4 ore): linee guida di riferimento per affrontare e vivere con maggiore serenità alcune situazioni problematiche che possono presentarsi nei servizi residenziali per minori • la Gestione Criticità e le Buone Prassi sul servizio residenziale di Apsp Casa Mia (6 ore): formazione alle procedure che sono richieste al personale che opera sul servizio residenziale e che è utile e rassicurante conoscere anche per il giovane in servizio civile <p>Formazione sul campo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alle riunioni d'équipe (una riunione di équipe di circa 2/3 ore a settimana per un totale annuo di circa 90 ore). • Affiancamento nella quotidianità da parte di un OLP che lavora nella stessa Casa del giovane in servizio civile, supportandolo nei processi di analisi dell'operatività e di riflessività rispetto al percorso di crescita. (totale annuo di circa 30 ore). • un incontro ogni due mesi di peer to peer learning (12 ore); • eventuale partecipazione a incontri di supervisione; • sperimentazione di un altro servizio di Apsp Casa Mia per un totale di circa 30 ore.
Dove inviare la domanda di candidatura	Domanda cartacea: Apsp Casa Mia, viale Trento 26, 38066 Riva del Garda Domanda on line: casamia.apsp@pec.casamiariva.it
Altre note	Si segnala che al giovane in servizio civile viene richiesto il rigoroso rispetto delle procedure anti Covid per tutto l'orario di servizio, compreso l'utilizzo di mascherina chirurgica quando previsto.

² Questo campo è dedicato alla sola FORMAZIONE SPECIFICA. La formazione generale non viene indicata poiché è definita dai Criteri di gestione.